

CONCLUSI A TORINO I LAVORI DEL CONVEGNO ILO-UE SU MODELLO SOCIALE EUROPEO E AGENDA ILO PER IL LAVORO DIGNITOSO

Obiettivi comuni, sfide comuni e convenzioni comuni per regolarizzare e canalizzare gli effetti negativi della globalizzazione. Questa la strategia vincente per adattarsi a livello internazionale, nazionale e locale alla più grande sfida dei nostri tempi.

Torino, 3 Luglio 2008 (notizie ILO) – Oggi al Centro di formazione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), i **Ministri del Welfare di Danimarca, India e Tanzania**, e il **Vice-Ministro del lavoro della Polonia**, oltre al Direttore Generale dell’ILO, **Juan Somavia**, il **Ministro Gilles de Robien** (rappresentante del Governo francese al Consiglio di amministrazione dell’ILO), e i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali internazionali, intervenendo nel *convegno sul Modello sociale europeo e Agenda del lavoro Decente*, giungono alla conclusione che la globalizzazione nei suoi aspetti positivi, è un veicolo per il futuro.

Anche la **Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso**, nel suo discorso di benvenuto alle autorità, ha sottolineato come la globalizzazione significhi sì nuove opportunità, ma che, d’altro canto, non si debba dimenticare che i cittadini guardano al futuro con preoccupazione. E’ quindi impegno delle istituzioni locali trovare il modo di integrare una dimensione sociale nei processi di globalizzazione, conciliando lo sviluppo economico con il progresso collettivo.

La parola chiave della mattinata è stata “sviluppo”. Ad esso, tuttavia, vanno affiancate politiche di garanzia per i lavoratori. Il lavoro dignitoso deve diventare un obiettivo globale e le parti sociali stesse devono impegnarsi per far crescere il consenso su questo traguardo comune. Resta essenziale il dialogo fra Nord e Sud del mondo e le occasioni di scambio e di riflessione comune diventano la chiave per procedere nella giusta direzione.

Ricordano i Ministri Europei che **il Modello Sociale Europeo** non vuole dare lezioni, al contrario deve rinnovarsi ispirandosi agli altri continenti, recependone gli aspetti di dinamismo e diversità. Tutti loro hanno riconosciuto che la globalizzazione ha portato un forte vento di cambiamento, a volte violento e subito passivamente, a volte innovativo e stimolante. “L’ambizione di tutti noi è di trasformare i rischi del 21esimo secolo in nuove opportunità, rispondendo alle attese dei nostri cittadini”.

I principi del Modello sociale europeo si integrano nell’**Agenda del Lavoro Decente dell’ILO**, un programma che gioca un ruolo strategico nei paesi extra-europei. Essa diventa anche un punto di riferimento per quei paesi che perseguono lo stesso obiettivo di giustizia sociale, a condizione che vada di pari passo con il rispetto delle norme e dei diritti fondamentali del lavoro sanciti dalle Convenzioni dell’ILO.

* * *

Discorsi, immagini ed approfondimenti:

www.itcilo.org/hld2008/press

www.itcilo.org

Per informazioni:

Alessandro Amerio – 347 703 99 29 - press@itcilo.org

Nathalie Mirabile - 335 1246 793 - mirabile@itcilo.org

Viale Maestri del Lavoro, 10
10127 Torino, Italy

Phone: +39 011 693 6111

Fax: +39 011 663 8842

E-mail: communications@itcilo.org